

ALFREDO DE RISIO, MATTEO PIO FERRARA,  
LORENZO CRISTILLI, FRANCESCA SASSANO  
*(a cura di)*

# ***In*Contro l'adulto maltrattante**

*Percorsi conoscitivi e prospettive di cambiamento*

COLLANA  
PSICOLOGIA PENITENZIARIA



Alpes Italia srl, Via G.D. Romagnosi, 3 - 00196 Roma  
tel./fax 0639738315 – e-mail: [info@alpesitalia.it](mailto:info@alpesitalia.it) – [www.alpesitalia.it](http://www.alpesitalia.it)

© Copyright

**Alpes Italia srl**

Via G. Romagnosi, 3 – 00196 Roma, tel./fax 0639738315

I edizione, 2022

**ALFREDO DE RISIO**, psicologo psicoterapeuta analitico adleriano e specialista in Psicologia Clinica. È Dirigente Psicologo Alta Specializzazione presso il DSM-DP ASL Roma 6. È professore a c. di Criminologia Clinica presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia forense e Direttore del Master di II° livello in Psicologia penitenziaria e offender management - Università LUMSA di Roma. È consulente presso il Ministero della Giustizia per attività di studio, ricerca e formazione. È socio fondatore della Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria, è oggi Presidente eletto del Collegio dei Probiviri.

**MATTEO PIO FERRARA**, Ph.D., psicologo psicoterapeuta a indirizzo Breve Strategico. Di vasta esperienza nel campo delle dipendenze comportamentali, è oggi specialista ambulatoriale presso il Servizio per le Dipendenze Patologiche dell'ASL di Ferrara.

**LORENZO CRISTILLI**, psicologo, tirocinante presso C.C. Rebibbia, criminologo, ha dedicato nel corso di questi anni attenzione e studio alle tematiche relative alla legge 38 del 2010 sia attraverso produzioni monografiche che nei progetti applicativi della Fondazione Isal.

**FRANCESCA SASSANO**, Presidente Associazione Keep On, Vice Presidente Camera Penale Distrettuale di Basilicata, Responsabile regionale Osservatorio Carceri Unione Camere Penali, docente accreditato presso vari istituti ed enti privati, già cultrice del diritto presso l'Università degli Studi di Bari. Ha pubblicato numerose monografie giuridiche.

#### TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

---

## INDICE GENERALE

PREFAZIONE.....	V
-----------------	---

### CAPITOLO 1

---

<b>Definizione e caratteristiche della violenza.....</b>	<b>1</b>
1.1 Modelli di lettura della violenza (meccanismo di potere e controllo; modello ecologico dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) e le conseguenze della violenza sulle vittime .....	1
1.2 La ricerca sulla violenza da parte del partner.....	13
1.3 Alcuni dati e rilevazioni d'intervento. Utilità del sistema e delle rete..	17

### CAPITOLO 2

---

<b>Riferimenti legislativi internazionali e nazionali con gli uomini autori di violenza .....</b>	<b>21</b>
2.1 IL reato di maltrattamenti in famiglia.....	21
2.2 Gli atti persecutori .....	24
2.3 Aspetti normativi sul risarcimento del danno .....	29
2.4 Il sistema cautelare di protezione della vittima.....	33

### CAPITOLO 3

---

<b>Violenza e violenze, ricadute sulle vittime e programmi di intervento per autori .....</b>	<b>39</b>
3.1 La violenza nella cultura maschile.....	39
3.2 I volti della violenza.....	43
3.3 Quali programmi di trattamento per uomini che agiscono violenza...	49

## **CAPITOLO 4**

---

<b>La relazione di aiuto dell'uomo che agisce violenza .....</b>	<b>57</b>
4.1 La relazione di aiuto dell'uomo che agisce violenza.....	57
4.2 L'accoglienza e l'intervento. Analisi dei criteri operativi .....	71
4.3 Il percorso di assunzione delle responsabilità .....	86
4.4 Riflessioni sulla vita alternativa alla violenza: pre carcerazione e post carcerazione. Ipotesi di percorsi in detenzione .....	96

## **CAPITOLO 5**

---

<b>Risonanze emotive dell'operatore nella presa in carico dell'adulto maltrattante.....</b>	<b>107</b>
5.1 Istinto, comportamento aggressivo e impulsività.....	107
5.2 Comportamenti aggressivi ed impulsivi nei disturbi di personalità ....	110
5.3 Misurare il male .....	111
5.4 Emozioni in gioco, emozioni contro.....	113
5.5 Assenza di pregiudizio sui pregiudicati e sulla cura possibile .....	115
5.6 Considerazioni conclusive .....	119
 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....	 121

## PREFAZIONE

In Italia i programmi per autori di violenza domestica hanno una storia piuttosto recente. Una delle previsioni del nuovo piano anti violenza per il 2021-23, presentato dalla ministra per le Pari opportunità, Elena Bonetti e passato in conferenza unificata, è la costituzione di una task force multidisciplinare per il raccordo e, in casi specifici, la gestione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in favore dell'empowerment delle donne vittime di violenza.

L'obiettivo della task force è quello di integrare e supportare il modello di governance già preesistente nella realizzazione degli interventi previsti dall'iniziativa Next Generation EU, nonché da quanto complessivamente programmato relativamente all'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), finalizzati al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo.

Il nuovo piano disegna, in generale, la strategia per la lotta al fenomeno della violenza e verrà poi implementato con un piano operativo. Conferma la strategia del piano triennale precedente, dei quattro assi d'intervento: la prevenzione, la protezione e il sostegno delle vittime, la punizione dei colpevoli e l'assistenza e promozione. In questo ambito vengono concepiti gli interventi di informazione e sensibilizzazione che partono da due azioni generali: la dotazione di finanziamenti strutturali da dedicare alle azioni di prevenzione, che siano distinti da quelli specifici destinati ai Centri Anti-violenza e alle Case Rifugio. Quindi si sarà spazio operativo per i Centri di Ascolto Uomini Maltrattanti (di seguito CAM) e soprattutto per investire sul lato maschile a vantaggio di quello femminile.

Lo sforzo degli Autori, da diversi punti di vista, è quello di dare voce a questa possibilità di intervento, sull'uomo maltrattante e sempre a tutela della donna vittima della violenza, nella consapevolezza che il fenomeno della violenza di genere ha due fronti di possibile contrasto:

- a) Quello femminile, rafforzando le tutele legali esistenti e correggendo le possibili disapplicazioni;
- b) Quello maschile, implementando gli interventi per la assunzione delle responsabilità.

Un lavoro sinergico conduce sicuramente a quella svolta culturale auspicata ma necessitante di tempi lunghi e di una maturazione che abolisca non solo il pregiudizio sul pregiudicato ma anche quello sui possibili percorsi di cura e riabilitazione.